

Festa dello Sport. "Oltre al calcio c'è di più", ed è polemica

Author : Redazione

Date : 6 settembre 2014



Doveva essere una festa per tutti gli sport, ma come spesso accade nel nostro paese, il "calcio-centrismo" ha prevalso anche questa volta, lasciando un po' di amarezza alle atlete di altri sport che sono state considerate ormai a notte fonda, quando tutti stavano andando via e la festa poteva dirsi conclusa.

L'evento, [che si è tenuto qualche sera fa a Porta a Mare](#), era inserito nell'ambito della seconda edizione della **Festa dello Sport** organizzata dalla Scuola Calcio Pisa Ovest, ma doveva essere l'occasione per celebrare atleti particolarmente meritevoli del territorio di tutte le discipline.

I premi in realtà sono stati distribuiti, ma in tutta fretta e qualcuno è rimasto scontento. E ieri sui social network diverse persone hanno fatto notare che sono rimaste escluse dalla presentazione sul palco le squadre femminili under 14 e under 19 di hockey del Cus ([quest'ultima ha vinto il titolo di campione d'Italia](#)), nonché la Pallavolo ospedalieri: "Sono solo i singoli atleti a salire sul palco. Le squadre stanno sotto a battere le mani", ha scritto un genitore.

Fabrizio Costanzo, padre di una delle bimbe [che ha vinto lo scudetto Under 14 di hockey](#) e dirigente della squadra, era lì a rappresentare tutto l'hockey femminile: "Tutto molto bello, bella serata", racconta, "ma dopo mezz'ora dedicata a premiare gli atleti singoli, il resto della serata è passato per premiare i soliti noti e per parlare del Pisa. Che non ha vinto nulla. Noi del Cus avevamo 3 squadre campionesse d'Italia. Ma alla fine, a mezzanotte e mezzo, quando ormai non c'era più nessuno, come ha sottolineato lo stesso Battini dal palco, hanno dato spazio alle squadre. Io sono andato a ritirare la targa e solo per gentilezza mi sono trattenuto da dire altro".

Costanzo racconta che anche l'assessore Salvatore Sanzo e Michele Ammannati sono stati criticati dai genitori e dai dirigenti di alcune squadre per la gestione della serata.

Anche **Lucia Anita Di Chirico**, dirigente del Cus, mostra un po' di disappunto. "Non ero presente alla serata per problemi di salute, ma gli altri c'erano e mi hanno raccontato tutto. Sono la dirigente delle ragazze che giocano a hockey, e ho tenuto a parlare con l'organizzatore della manifestazione perché credo che sia mancata la visibilità agli altri sport, lasciando tutto lo spazio al calcio".

"Intendiamoci - sottolinea - non è un problema di premi o di orari, ma di rispetto. Far aspettare delle ragazze giovanissime fino a notte inoltrata perché il calcio fa la parte del leone non mi sembra corretto. Ci fa piacere che

esista una festa simile e che venga data attenzione agli e alle atlete del territorio, ma non è questo il modo. Non esiste solo il calcio: mi occupo di hockey da vent'anni ormai al Cus e qui ci sono 150 atleti che si allenano regolarmente. Non è il calcio, ma non meritano forse la stessa attenzione?"

Cinzia Colosimo
Gabriele Orsini